

nelle quali mangiandosi lungamente Carni Salate, ne siegue costantemente il male dello scorbuto.

La Laplandia, nella sua parte Settentrionale, non ha veruna differenza tra la Laplandia Svezzeze, e la Moscovita da noi descritte.

Le Isole di Icelandia, di Fero, e di Shetlandia sono ignude quasi quanto è la Norvegia, non volendo produrre nessuna di loro grano di sorta veruna, toltone alquanto Orzo, che, al dire del Signor *Jacob Debes*, Prevoſto delle Chiefe nell' Isola di Fero, rende venti, e trenta per uno; e, secondo lo stesso Scrittore, hanno buoni pascoli, sono ben provvedute di Animali Bovini, hanno una Razza di Cavalli di piccola corporatura, e qualche Mandra di Pecore, non mancando poi quantità di Pesce, e di Volatili. Li Nativi di Icelandia si nudriscono della Carne d'Orsi, di Lupi, e di Volpi assieme con pane fatto di Pesce secco ridotto in farina, il quale cambiano con Sevo, e Zolfo in altri generi che loro occorrono. Non sono sopra le Isole di Iceland, e di Fero altri Alberi, che di Salice, ed Arboscelli di Ginepro, e Betula. Hanno poi quasi ogni sorta di erbaggio; ma il freddo è molto rigido in tutte queste Isole, e l' Inverno assai oscuro, come si può facilmente dedurre dalla loro situazione. A dispetto di tutto ciò, che possa essere stato scritto in favore di tale Paese da quelli, che hanno avuto occasione di vederlo in tempo d' Estate, è credibile, che, chi è nato nel nostro Clima, vorrebbe piuttosto morire, che vivere per lungo tempo in Isole così disgustose. E' per altro ben vero, che l'uso può aver in qualche parte rese facili a'

Na-